

REGIONE



ABRUZZO

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA

Servizio Promozione delle filiere e Biodiversità agraria

Ufficio Sostegno al settore zootecnico e-mail: dpd019@regione.abruzzo.it

pec: dpd019@pec.regione.abruzzo.it



INTERVENTO SPECIALE APICOLTURA 2023

INDICE

1. SCHEDA DI PROGETTO	3
2. PREMESSA	4
3. L'APICOLTURA IN ABRUZZO	4
4. OBIETTIVI	6
5. BENEFICIARI e REQUISITI	6
6. CRITERI DI PRIORITA'	7
7. MISURA D'INTERVENTO e FABBISOGNO FINANZIARIO	7
8. ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA	7
9. MODALITA' DI PRESENTAZIONE delle ISTANZE	8
10. REGIME DI AIUTO	9

SCHEDA DI PROGETTO

OBIETTIVI	Contenere le pesanti conseguenze economiche dovute all'emergenza climatica del 2023; garantire la ripresa e lo sviluppo dell'apicoltura della Regione Abruzzo, con particolare riferimento alle aziende apistiche professionali.
DESTINATARI DEL BANDO	Apicoltori singoli o associati, con attività di "Produzione per la commercializzazione/Apicoltore Professionista", aventi sede legale nella Regione Abruzzo, come da Banca Dati Apistica (BDA).
ANNUALITA'	2023
DOTAZIONE FINANZIARIA	€ 750.000,00
AMBITO TERRITORIALE	REGIONE ABRUZZO
TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AIUTO "una tantum "
REGIME DI AIUTO	"de minimis"
SCADENZA DEI TERMINI	16 Dicembre 2023
Dirigente Servizio DPD019	Dr. Carlo MAGGITTI
Responsabile dell'Ufficio Sostegno al Settore Zootecnico	Dott.ssa Lea ODOARDI
Contatti Dott. Lea Odoardi Dott. Valerio Colasante	Lea.odoardi@regione.abruzzo.it valerio.colasante@regione.abruzzo.it Dpd019@regione.abruzzo.con Dpd019@pec.regione.abruzzo.it

Ufficio Sostegno al settore zootecnico
Responsabile del procedimento
 Lea Odoardi
Dpd019@regione.abruzzo.con
Dpd019@pec.regione.abruzzo.it

2. PREMESSA

I cambiamenti climatici che si sono verificati nel 2023, come l'alternarsi di lunghi periodi con temperature nettamente superiori alla media stagionale ad altri brevi più freddi ovvero di lunghi periodi di siccità e brevi fasi estremamente piovose, hanno inciso profondamente su tutta l'agricoltura regionale, danneggiando anche l'apicoltura abruzzese.

In particolare, la prima anomalia si è registrata con un inverno alquanto siccitoso e con temperature miti che hanno spinto le api ad un maggiore vitalità in assenza di fioriture, con conseguente consumazione delle scorte di miele ed una diminuzione della vita media delle api.

Le gelate tardive e le precipitazioni quotidiane hanno colpito tutto il territorio regionale, comportando, oltre ad una decimazione delle api, anche la riduzione della produzione di mieli primaverili che, per alcune tipologie (come ad esempio il miele d'acacia), ha superato punte di oltre il 90%.

L'estate siccitosa, influenzando negativamente le fioriture anche nelle aree non produttive, ha altresì condizionato tutta la produzione di miele a livello regionale.

Il danno economico non deriva soltanto dalle perdite di produzione, ma anche da altri fattori che gravano sul bilancio degli apicoltori, quali i maggiori costi sostenuti per l'acquisto e la distribuzione dei prodotti per la nutrizione, ed i costi organizzativi e di manodopera necessari per i frequenti spostamenti effettuati per ottenere un minimo di raccolto.

L'impatto negativo del cambiamento climatico pesa ormai da tempo sulla redditività delle aziende apistiche, e si aggiunge ad altre criticità, non solo economiche ma anche ambientali, per l'importanza dell'apicoltura negli ecosistemi, che colpiscono il settore:

- perdita di specie produttive di nettare e perdita di capacità nettarifera di alcune cultivar;
- riduzione delle superfici agricole con essenze di interesse apistico;
- impatto negativo dei fitofarmaci;
- aumento dei costi di gestione.

Scopo di tale intervento è dare un ristoro alle aziende apistiche della Regione, al fine di scongiurarne la chiusura, con un grave danno sia economico che ambientale.

3 L' APICOLTURA IN ABRUZZO

I dati delle registrazioni ufficiali, in Anagrafe Apistica, fotografano un'intensa attività dell'apicoltura professionale rivolta al mercato: infatti, su un totale di 51.685 tra alveari e sciami registrati al 30 giugno 2023, l'80% (41.323 alveari) è detenuto da apicoltori che esercitano l'apicoltura come attività per la commercializzazione (699), e solo il 20% (10.362 alveari) è detenuto da apicoltori dedicati ad una apicoltura familiare (1688). I dati seguenti sono stati estrapolati **dalla BDN dell'Anagrafe Zootechnica istituita dal Ministero della Salute presso il CSN dell'Istituto "G. Caporale" di Teramo** riferiti all'ultimo censimento aggiornato al 30/06/2023.

ALLEGATO A Determina DPD019/177 del 05/12/2023

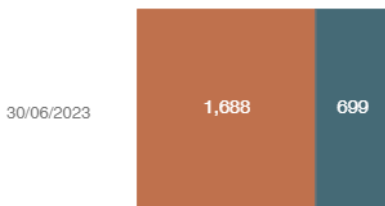
REGIONE	NUMERO APICOLTORI**	NUMERO APIARI	NUMERO APIARI CON CENSIMENTO	NUMERO ALVEARI	NUMERO SCIAMI/NUCLEI
ABRUZZO	2.387	4.247	2.943	45.763	5.922

Dati riferiti alla tipologia di attività per la commercializzazione

REGIONE	NUMERO APICOLTORI**	NUMERO APIARI	NUMERO APIARI CON CENSIMENTO	NUMERO ALVEARI	NUMERO SCIAMI/NUCLEI
ABRUZZO	699	2.130	1.628	37.406	3.917

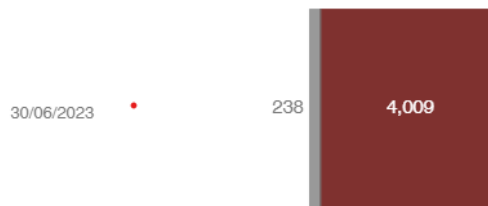
TOTALE APICOLTORI**

● ALLEVAMENTO FAMILIARE ● PRODUZIONE PER COMMERCIALIZZAZIONE/ APICOLTORE P...



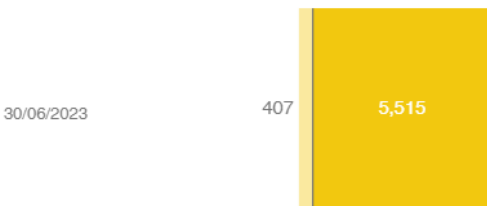
TOTALE APIARI

● APICOLTURA BIOLOGICA ● APICOLTURA CONVENZIONALE



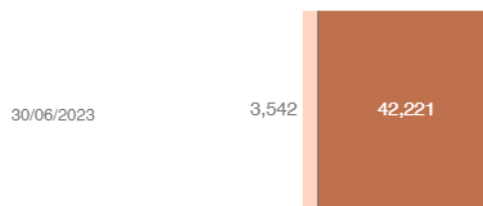
NUMERO SCIAMI/NUCLEI

● APICOLTURA BIOLOGICA ● APICOLTURA CONVENZIONALE



NUMERO ALVEARI

● APICOLTURA BIOLOGICA ● APICOLTURA CONVENZIONALE



TOTALE APICOLTORI**

● PRODUZIONE PER COMMERCIALIZZAZIONE/ APICOLTORE P...



TOTALE APIARI

● APICOLTURA BIOLOGICA ● APICOLTURA CONVENZIONALE



NUMERO SCIAMI/NUCLEI

● APICOLTURA BIOLOGICA ● APICOLTURA CONVENZIONALE



NUMERO ALVEARI

● APICOLTURA BIOLOGICA ● APICOLTURA CONVENZIONALE



4 OBIETTIVI

La Regione Abruzzo intende sostenere la ripresa e lo sviluppo del tessuto produttivo agricolo, per dare una risposta alla situazione di crisi che, in conseguenza dell'andamento climatico eccezionalmente avverso del 2023, ha colpito particolarmente le aziende apistiche che, come risaputo, svolgono un'attività professionale di rilevante importanza non solo dal punto di vista economico ma che contribuisce anche alla fondamentale azione di impollinazione entomofila di varietà vegetali e, quindi, nella difesa della biodiversità regionale.

In tale contesto, l'intervento è finalizzato a fornire liquidità alle imprese per non mettere a rischio la continuità delle attività aziendali.

5 BENEFICIARI E REQUISITI

Possono accedere alla concessione dei finanziamenti gli **Apicoltori** in possesso, alla data di presentazione della domanda di aiuto, dei seguenti requisiti minimi:

- Apicoltori singoli o associati aventi sede legale ed operativa nella Regione Abruzzo;
- Iscritti nella Banca Dati Nazionale apistica (BDA) come attività "Produzione per la commercializzazione/Apicoltore Professionista";
- In possesso di partita IVA con codice ATECO riferito all'attività agricola, alla data di presentazione del bando
- Fascicolo aziendale nel SIAN, secondo le disposizioni previste dalle Istruzioni Operative n. 25 del 30 aprile 2015 e s.m.i - D.M. 15 gennaio 2015, n. 162 e DM 1° marzo 2021- Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale, che includa l'indirizzo PEC aziendale.

L'erogazione degli aiuti è subordinata alla presenza di un codice IBAN valido e aggiornato nel fascicolo e nella domanda. È opportuno, inoltre, sottolineare l'obbligatorietà dell'indicazione dell'indirizzo PEC dell'agricoltore, che deve essere sempre attivo ed aggiornato.

6 CRITERI DI PRIORITA'

La priorità di finanziamento è accordata alla presenza dei seguenti requisiti:

- Apicoltura biologica
- Iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Agricoltura ed Artigianato, con attività prevalente "apicoltura e produzione di miele e cera d'api", codice ATECO 01.49.
- Ordine di presentazione delle domande, a parità di criteri di priorità.

7 MISURA D'INTERVENTO E FABBISOGNO FINANZIARIO

Il fabbisogno finanziario è stabilito in € **750.000,00**, come previsto dall'art 13, comma 8 della L.R. 25 ottobre 2023 n. 46, di modifica della L.R. N. 40/2023.

Il sostegno è concesso in forma di contributo forfettario, tenendo conto degli alveari, compresi nuclei e sciami, nella Regione Abruzzo, dichiarati in domanda e verificati nel corso dell'istruttoria.

Il valore stabilito di ristoro è fissato in € **25,00** per ciascun alveare o nucleo o sciame, calcolato sulla stima dei maggiori costi registratisi nel 2023 e sulla riduzione dei ricavi.

Per ciascuna impresa beneficiaria, l'importo massimo concedibile non potrà essere superiore a € 25.000,00 (importo massimo concedibile in regime "de minimis").

Nel caso in cui, in relazione alle domande di sostegno pervenute, sopravvengano delle economie, le stesse saranno interamente ripartite a favore di tutti i beneficiari.

8 ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA

L'istruttoria, effettuata dall' Ufficio Sostegno alla settore Zootecnico del Servizio Promozione delle Filiere e Biodiversità Agraria, consiste nella:

1. verifica della regolarità della domanda e degli allegati;
2. verifica amministrativa al 100% del possesso dei requisiti e delle condizioni previste dal presente bando;
3. determinazione, nel rispetto del limite di spesa rappresentato dalle risorse disponibili, dell'ammontare dell'aiuto concedibile a ciascun richiedente.

L'erogazione dell'aiuto, successivo all'esito positivo del controllo istruttorio di ammissibilità, terrà conto di:

- a. verifica del livello di aiuti erogabili per ciascun richiedente, tenuto conto degli aiuti in «de minimis» complessivamente percepiti, nel triennio, da ciascun richiedente;
- b. Verifiche sul Registro Nazionale Aiuti "Aiuti" e "de minimis".
- c. Registrazione dell'importo dell'aiuto individuale concesso a ciascun richiedente nel Registro nazionale aiuti.
- d. Verifica della regolarità contributiva (DURC) prevista dall'articolo 4 del decreto legge 20 marzo 2014, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 maggio 2014, n. 78.
- e. Per gli importi superiori a € 5.000, verifica di "non adempienza" (articolo 48-bis DPR 29 settembre 1973, n. 602) all'Agenzia.

Al richiedente sarà reso noto, ai sensi della legislazione vigente:

- a. il riconoscimento dell'aiuto e dell'importo effettivamente spettante;
- b. in caso di insussistenza delle condizioni previste per la concessione dell'aiuto, i motivi ostativi all'accoglimento della domanda e le modalità previste per proporre ricorso avverso la decisione.

9 MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

L'istanza, dovrà essere presentata esclusivamente sullo SPORTELLO REGIONALE della REGIONE ABRUZZO, tramite accesso al seguente indirizzo: <https://sportello.regione.abruzzo.it/> selezionando Catalogo Servizi: sportello Agricoltura e Pesca: aiuti straordinari apicoltura 2023 mediante:

- caricamento del modello di domanda
- caricamento degli allegati

Ciascuna impresa può presentare una sola domanda.

Oltre ai dati identificativi del richiedente, la domanda conterrà le seguenti dichiarazioni, rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000:

- a) aver preso visione di tutte le disposizioni del bando in oggetto e di accettarle;
- b) dichiarare che, per gli stessi aiuti, non sono stati richieste ed ottenute agevolazioni pubbliche previste da norme comunitarie, nazionali e regionali;
- c) dichiarare che i soggetti con poteri di amministrazione ed i direttori tecnici non sono destinatari di sentenze di condanna passate in giudicato, o di decreti penali di condanna divenuti irrevocabili, o di sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea, per reati che incidono sulla moralità professionale, per reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, oltre che per corruzione, frode, riciclaggio e per reati in danno dell'ambiente;
- d) di non essere soggetto destinatario di misure di prevenzione personale oppure di non essere stato condannato con sentenza definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per i delitti di criminalità organizzata elencati dall'art. 51, comma 3 bis del codice di procedura penale nonché per i reati di cui all'articolo 640, secondo comma, n. 1), del codice penale, commesso a danno dello Stato o di un altro ente pubblico, e all'articolo 640-bis del codice penale.

Il termine di presentazione è fissato al 16 dicembre 2023.

10 REGIME DI AIUTO

I sostegni oggetto del presente provvedimento sono concessi come “aiuti de minimis” e sono esenti dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013.

Ai sensi del Decreto del MIPAF del 19 maggio 2020 n 5591 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 156 del 22 giugno 2020, l'importo totale degli aiuti de minimis concessi ad

un'impresa unica attiva nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli non può superare i 25.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari

Pescara, 05 dicembre 2023

Il Responsabile dell'Ufficio
Dott. Agr. Lea Odoardi

Il Dirigente del Servizio
Dr. Carlo Maggitti

